



Finanze

Il pacchetto di misure di sgravio 27 resta urgente

25.06.2025

A colpo d'occhio

- Nell'ambito dei parametri principali delle misure di sgravio '27, il Consiglio federale risparmia il settore sociale e anche i tagli a scapito dei Cantoni sono meno incisivi.
- Con un deficit incombente di oltre 4 miliardi di franchi, le misure di sgravio rimangono necessarie.
- Il Consiglio federale resta fermo sull'aumento dell'imposta sui prelievi di capitale previdenziale, nonostante l'aumento delle imposte e dei contributi per la previdenza per la vecchiaia. L'aumento dell'imposta viene respinto.

A quasi due mesi dalla conclusione della procedura di consultazione, il Consiglio federale ha definito i parametri principali delle misure di sgravio 27. Sono state chiarite, modificate e respinte singole misure. Complessivamente, il Consiglio federale propone adeguamenti per un importo complessivo di quasi 3 miliardi di franchi. La pubblicazione del messaggio è prevista in settembre.

Minori i tagli a scapito dei Cantoni e del settore sociale

Con queste misure, il Consiglio federale si dimostra particolarmente clemente nei confronti dei Cantoni e della socialità. Ad esempio, dovrebbero essere più contenuti i tagli in materia di migrazione. Il Consiglio federale rinuncia a tagli alla formazione professionale e ai sussidi ai premi. L'impatto sarà attenuato per i Cantoni con risorse limitate. Anche la dissociazione tra Confederazione e AVS non verrà ulteriormente perseguita. Con queste modifiche, la socialità rimane sostanzialmente protetta dalle misure di sgravio 27.

Il Consiglio federale non ha rinunciato all'unico aumento fiscale previsto dal pacchetto. I prelievi in capitale dal 2° e 3° pilastro continueranno a essere tassati a un'aliquota più elevata. Solo i prelievi fino a CHF 100'000 non saranno soggetti a un'aliquota fiscale più elevata. Questo è dovuto alla considerazione dei "prelievi tipici" del pilastro 3a. In sostituzione dell'aumento delle imposte, *economiesuisse* ha chiesto in consultazione che il settore proprio della Confederazione venga ridotto di conseguenza, contribuendo così in modo adeguato agli sgravi. Questa richiesta rimane invariata.

Necessario adeguamento delle spese

Nella consultazione, economiesuisse ha sostenuto l'approccio del pacchetto. Un'ampia ripartizione dei costi di sgravio è importante per garantire che gli inevitabili adeguamenti possano essere sostenuti dalla maggioranza. Ciò rende i singoli costi sostenibili. L'economia stessa sostiene numerosi tagli. Ma chiede che anche le altre parti interessate accettino gli sgravi. economiesuisse respinge ulteriori entrate nell'ambito delle misure di sgravio 27 e, in particolare, un aumento delle imposte. Le recenti risoluzioni parlamentari mostrano che nel sistema previdenziale nei prossimi anni si profilano aumenti senza precedenti di imposte e contributi per miliardi di franchi. La previdenza vecchiaia è un settore sensibile per tutte le fasce della popolazione. Ulteriori oneri, soprattutto per motivi estranei (in questo caso legate al bilancio federale), non sono sostenibili. Nella consultazione, economiesuisse ha chiesto che la Confederazione contribuisca con un importo adeguato agli sgravi. Questa richiesta rimane invariata.

La situazione finanziaria della Confederazione rimane tesa

Oltre ai parametri delle misure di sgravio 27, il Consiglio federale ha adottato il preventivo 2026 e la pianificazione finanziaria fino al 2029. Nonostante le riduzioni, la spesa continuerà a crescere da 90 miliardi di franchi (2026) a 98 miliardi di franchi (2029). Questo aumento di quasi il 10% è enorme. In relazione alle misure di sgravio 27, non si può parlare di “tagli netti” e “smantellamento dello Stato”. I principali motori di spesa sono l'AVS (potenziata dalla tredicesima) e il necessario riarmo dell'esercito. Con le misure di sgravio 27, il bilancio federale rimarrà in equilibrio fino al 2028 e i requisiti del freno all'indebitamento saranno soddisfatti. Senza tali misure, il deficit aumenterà rapidamente, superando i 4 miliardi di franchi nel 2029.

Se il pacchetto fallisce, seguiranno tagli drastici al bilancio

Se le misure di sgravio '27 dovessero fallire o essere fortemente ridotte, il Consiglio federale dovrà attuare le misure necessarie nel bilancio. Le conseguenze di tagli ad hoc per un totale di diversi miliardi di franchi sarebbero drastiche per chi è toccato. Le misure di sgravio '27 sarebbero una via più semplice. Si adotterebbero misure mirate rendendole pianificabili. Non c'è alternativa alla stabilizzazione del bilancio. È il mandato che il popolo ha dato allo Stato con il freno all'indebitamento. Il Consiglio federale sta prendendo sul serio questo mandato. A partire dall'autunno, tocca alla politica.



Frank Marty

Responsabile del Dipartimento Finanze e fiscalità, membro della direzione allargata



Lea Flügel

Responsabile supplente del Finanze e Servizi